



**Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio
Arturo Carlo Jemolo**



DECRETO COMMISSARIALE

N. 09/14 del 17 gennaio 2014

OGGETTO: Affidamento dell'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione dell'Istituto A.C. Jemolo al Direttore amministrativo dell'Istituto dott. Pier Luigi Cataldi. Approvazione delle Linee guida del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014/2016.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTA la Legge regionale 11 luglio 1987, n. 40, costitutiva dell'Istituto regionale di studi giuridici del Lazio "A.C. Jemolo";

VISTO il Regolamento interno dell'Istituto, approvato con decreto commissariale n. 26 del 19 aprile 2013 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto n. T00085 del 20 marzo 2014 con il quale il Presidente della Regione Lazio ha prorogato l'incarico a Commissario straordinario dell'Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio "A. C. Jemolo" al Prof. Alessandro Sterpa;

VISTO il Decreto commissariale n. 43/13 del 25 luglio 2013 avente per oggetto: "*Dott. Pier Luigi Cataldi, contratto individuale di lavoro per conferimento dell'incarico di dirigente dell'area attività amministrativa dell'istituto A.C. Jemolo*" con il quale è stato conferito al dott. Pier Luigi Cataldi l'incarico di Dirigente dell'Area Attività amministrativa dell'Istituto Jemolo unitamente alle funzioni di direzione amministrativa del Direttore dell'Istituto, alle funzioni vicarie del Direttore dell'Istituto, e alle funzioni di responsabile dell'Organismo di mediazione dell'Istituto;

PREMESSO che il 6 novembre 2012 il legislatore ha approvato la L. n. 190 recante le *disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione* (di seguito *legge 190/2012*), in attuazione dell'articolo 6 della *Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione*, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003, e degli articoli 20 e 21 della *Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo* del 27 gennaio 1999;

CONSIDERATO che con la L. n. 190/2012, lo Stato italiano ha individuato l'Autorità nazionale anticorruzione e gli altri organi incaricati di svolgere, con modalità tali da assicurare azione coordinata, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e che l'Autorità nazionale anticorruzione è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) istituita dall'articolo 13 del decreto legislativo n. 150/2009;

CONSIDERATO altresì che le amministrazioni pubbliche devono individuare, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il *responsabile della prevenzione della*



Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio
Arturo Carlo Jemolo



corruzione, e che il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, preferibilmente, nel Direttore amministrativo, salva diversa e motivata determinazione;

CONSIDERATO che è opportuno individuare come responsabile della prevenzione della corruzione il Direttore amministrativo dell'Istituto, Dott. Pier Luigi Cataldi;

CONSIDERATO che al responsabile della prevenzione della corruzione sono assegnati i seguenti compiti:

- a) entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione* (di seguito *Piano*) la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 co. 8 L. n. 190/2012);
- b) entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
- c) verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del *Piano*;
- d) propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- e) d'intesa con il dirigente/responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- f) entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
- g) nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività svolta;

CONSIDERATO che L. n. 190/2012 impone all'organo di indirizzo politico l'adozione del *Piano*, su proposta del responsabile anticorruzione, ogni anno entro il 31 gennaio e che tale attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Gli enti pubblici devono trasmettere il Piano triennale di prevenzione della corruzione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica ed alla Regione di appartenenza;

VISTA la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014 – 2016 elaborata dal Direttore amministrativo dell'Istituto Dott. Pier Luigi Cataldi;

RAVVISATA la necessità di dotare l'Istituto di un Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014/2016 il quale dovrà essere aggiornato entro il 31 gennaio di ogni anno su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione;

Tutto ciò considerato:

DECRETA

DI AFFIDARE l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione dell'Istituto A.C. Jemolo al Direttore amministrativo dell'Istituto, dott. Pier Luigi Cataldi;

DI ASSEGNARE i poteri sostitutivi in caso di inerzia del dott. Pier Luigi Cataldi, al Commissario straordinario dell'Istituto prof. Alessandro Sterpa;



**Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio
Arturo Carlo Jemolo**



DI APPROVARE le “Linee Guida del Piano triennale di prevenzione della corruzione” per il triennio 2014/2016, contenente misure finalizzate alla prevenzione e al contrasto di fenomeni corruttivi nonché al consolidamento e allo sviluppo della trasparenza, della legalità e dell’integrità dell’azione amministrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR Lazio entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica all’interessato ovvero ricorso giurisdizionale al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Decreto è redatto in due originali: uno per la Raccolta dei decreti e l’altro per i successivi adempimenti degli uffici competenti.

L’Estensore

Giuseppe Ceravolo

Il Responsabile del procedimento

Lorenzo Silipigni

Il Responsabile dell’Area Attività amministrativa

Pier Luigi Cataldi

Il Commissario Straordinario
Alessandro Sterpa



Piano anticorruzione
Istituto Jemolo.doc



Con impegno contabile

Senza impegno contabile

Servizio Bilancio e Ragioneria

A) Impegno			
anno finanziario	capitolo	importo	annotazioni

B) Accertamento			
anno finanziario	capitolo	importo	annotazioni

Data di registrazione dell'impegno di spesa, _____ 2014

Il Responsabile del procedimento _____

Il Dirigente Competente: Dott. Pier Luigi Cataldi